

Al festival del giornalismo l'innovazione fa notizia

Dal 30 aprile a Perugia, 115 mila euro raccolti online

FRANCESCO RIGATELLI
ROMA

«L'ottava edizione è la più speciale». Per gli organizzatori Arianna Ciccone e Christopher Potter il Festival del giornalismo a Perugia dal 30 aprile per cinque giorni è quasi inaspettato. Polemicamente erano pronti a farlo saltare.

Per loro il Festival doveva ingrandirsi ancora, ma mancavano i soldi per l'insensibilità di istituzioni locali e alcuni sponsor. Dalla denuncia pubblica è nata una raccolta fondi online che ha raggiunto 115.420 euro e un rinnovato interesse delle

aziende. Così il Festival può crescere grazie ai finanziatori principali (Amazon, Enel e Tim) e ad altri (Autostrade, Google, Nestlé, Sky, Commissione europea e Camera di commercio di Perugia). «Non ci sono manifestazioni simili, ma no sponsor no party», spiega Potter.

Grazie ai finanziatori il Festival può così contare 450 invitati, 200 eventi (gratis), 14 categorie di conferenze, 5 giorni di giornalismo al massimo livello. Calcio d'inizio all'Auditorium di Roma il 28 aprile con il direttore di The Guardian, Alan Rusbridger, e quello di La Repubblica, Ezio

Mauro, moderati da Enrico Franceschini sul tema media e potere. Dal 30, a Perugia, spazio a quattro «keynote speech», lezioni magistrali affidate al responsabile strategie digitali del Guardian Wolfgang Blau, al professore di giornalismo Jeff Jarvis, alla public editor del New York Times Margaret Sullivan e al capo di Google News Richard Gingras.

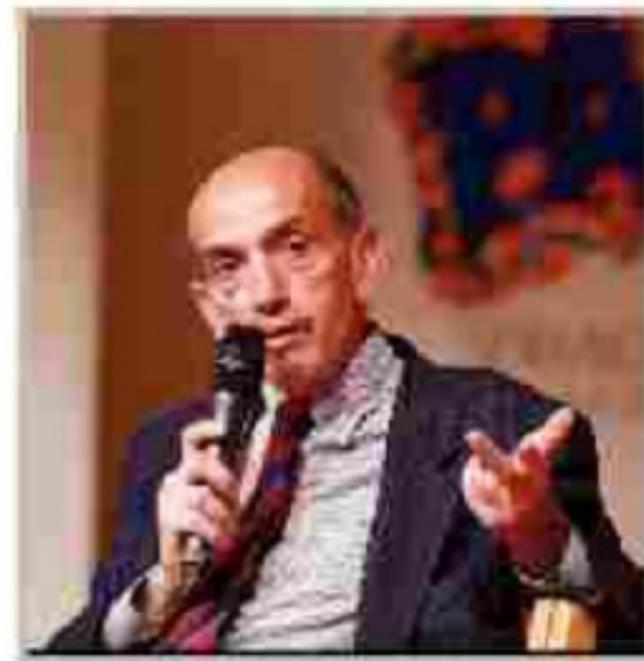
«Non è un caso - sottolinea Potter - se uno viene dalla Silicon Valley, due da New York e uno da Londra, le capitali dell'innovazione sui media». Gingras viene introdotto dal direttore de La Stampa, Mario Calabresi, pre-



*Margaret Sullivan
public editor del NY Times*

sente al Festival anche in un workshop con Domenico Quirico e Marco Bardazzi sui modi diversi di raccontare la stessa notizia, oltre che nell'incontro con i fotografi Pietro Masturzo, Davide Monteleone e Riccardo Venturi sul suo libro «A occhi aperti».

Tra gli eventi più interessanti l'intervista di Beppe Severgnini al vicepresidente di Amazon, Diego Piacentini, e la twittervista al fuoriuscito da Twitter Enrico



*Domenico Quirico
inviato de La Stampa*

Mentana. «L'obiettivo è convincerlo a rientrarci», svela Ciccone.

Argomento di nicchia, ma d'avanguardia è quello dei media africani, trattato con esperti dal Kenya. Infine, la presentazione di nuove realtà editoriali come Storyful, Liquid Newroom, Brown Moses, Barcroft media e De Correspondent, gli incontri sul data journalism e sugli hacker.

twitter @rigatells